

Home

Fata Morgana: memorie dall'invisibile di Fondazione Nicola Trussardi

di Villegiardini il 20 Ott 2025

Salva



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025.
Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Dal 9 ottobre al 30 novembre 2025, Fondazione Nicola Trussardi e Palazzo Morando Costume Moda Immagine presentano *Fata Morgana: memorie dall'invisibile*, una mostra ideata e prodotta dalla Fondazione Nicola Trussardi per Palazzo Morando | Costume Moda Immagine, a cura di Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum e Marta Papini.

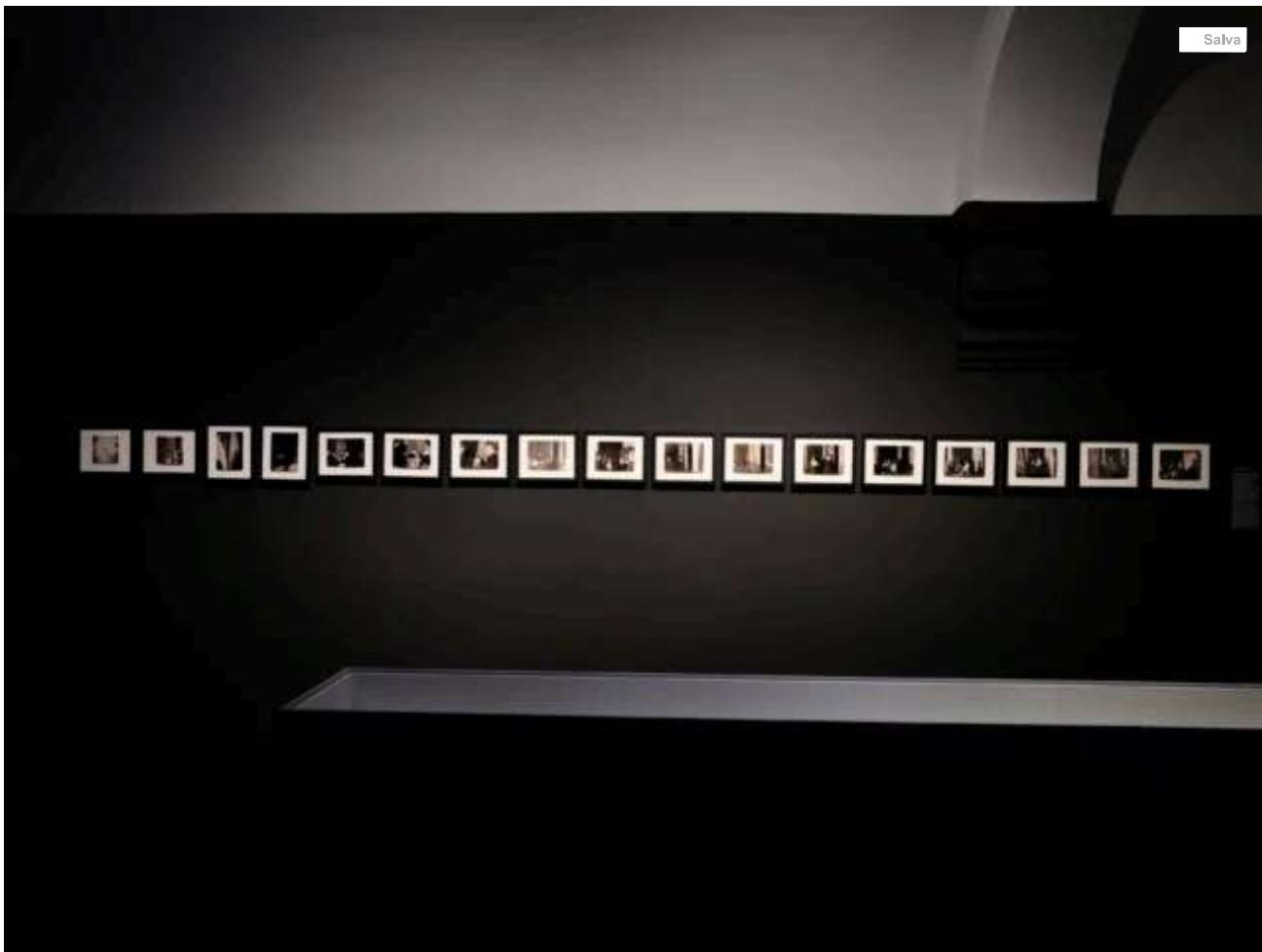
INDICE DEI CONTENUTI

1. Fata Morgana: memorie dall'invisibile, una mostra di collaborazioni milanesi
 - 1.1. Lydia Caprara Morando Attendolo Bolognini
2. Ispirazione del titolo del progetto
3. Più di duecento opere
4. Un atlante dell'invisibile
5. Hilmaaf Klint, le sue opere inedite
6. Tantissimi artisti e studiosi
7. Dai film alla fotografia
8. Fata Morgana, il percorso
 - 8.1. Spiriti guida
 - 8.2. Medium e Mistiche
 - 8.3. Il messaggio automatico
 - 8.4. Giardini cosmici
 - 8.5. Fiori di carne
 - 8.6. Voci dello spirito
 - 8.7. Salvare il mondo
9. Palazzo Morando e le altre esposizioni: Immagini primordiali
 - 9.1. Corpi senz'organi
 - 9.2. Simulacra
10. Fata Morgana: memorie dall'invisibile
11. Una selezione di intellettuali
12. Il catalogo
13. Ringraziamenti
 - 13.1. I prestatori delle opere
 - 13.2. Chi ha reso possibile la mostra

Fata Morgana: memorie dall'invisibile, una mostra di collaborazioni milanesi

La mostra, a **ingresso gratuito**, segue il filone e il successo di importanti **progetti espositivi** organizzati dalla Fondazione Nicola Trussardi in collaborazione con altre **istituzioni milanesi**, che hanno segnato la **vita culturale** della **città** negli ultimi vent'anni: *La Grande Madre*

Fata Morgana: memorie dall'invisibile è pensata dalla Fondazione Nicola Trussardi appositamente per gli spazi di Palazzo Morando e prende forma proprio dal **dialogo** con il **palazzo** – raffinato edificio barocco situato nel cuore del Quadrilatero della Moda – e con la sua storia e la sua collezione.



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Lydia Caprara Morando Attendolo Bolognini

Oggi sede museale dedicata alla **memoria storica** e al **costume** della città di **Milano**, Palazzo Morando fu infatti dimora della contessa **Lydia Caprara Morando Attendolo Bolognini** (1876–1945), **figura di spicco** della società milanese a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Donna di cultura e mecenate, la Contessa costruì una **straordinaria biblioteca** dedicata a discipline allora considerate eccentriche e marginali: alchimia, teosofia, spiritismo, esoterismo e occultismo, raccolta oggi custodita presso l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana. Grande filantropa e benefattrice, ma anche collezionista appassionata di testi 'proscritti', ottenne persino dalla curia milanese

mostra diventa così un dialogo tra l'eredità della Contessa e le ricerche artistiche che, dall'Ottocento a oggi, hanno sondato il mistero dell'invisibile.

Ispirazione del titolo del progetto

Il **titolo del progetto** evoca la **figura mitologica** di **Fata Morgana**, personaggio leggendario del ciclo arturiano, custode di segreti e illusioni, spesso associata a luoghi misteriosi come l'isola di Avalon, terra di passaggio tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

Nell'immaginario collettivo è una maga potente–ora benevola, ora spietata–capace di incantesimi, sortilegi e inganni, ma anche, nelle interpretazioni più recenti, una donna libera, indipendente e anticonformista, che **vive senza piegarsi alle regole** imposte dalla società.

La mostra **trae ispirazione dal poema** *Fata Morgana*, che **André Breton** compose nello stesso 1940, durante il suo esilio a Marsiglia, in fuga dall'avanzata nazista. In quelle pagine visionarie, tra apparizioni improvvise e oracoli enigmatici, Breton evocava un altrove in cui visibile e invisibile si confondono, dove sogno e realtà si intrecciano fino a dissolvere il loro confini.

È a partire da questo **immaginario**, sospeso tra **incanto** e **rivelazione**, che prende forma *Fata Morgana: memorie dall'invisibile*, concepita come **un museo nel museo**, in relazione con gli **ambienti suggestivi** di Palazzo Morando.



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Più di duecento opere

spiritismo, esoterismo, teosofia e pratiche simboliche, mostrando come **ricerche considerate eccentriche o marginali** abbiano avuto la forza di scardinare convenzioni consolidate, ridefinendo il ruolo dell'arte nella società.

Un atlante dell'invisibile

Ne emerge un **vero e proprio atlante** dell'invisibile, popolato da estasi, apparizioni e visioni medianiche, che restituisce la potenza immaginativa di esperienze capaci di ridefinire i confini stessi dell'arte. Lontana dal voler dimostrare la veridicità del soprannaturale, *Fata Morgana* racconta invece come, tra Ottocento e contemporaneità, queste pratiche abbiano rispecchiato ansie e desideri collettivi, interrogando i rapporti tra conoscenza e mistero, fede e scienza, memoria e immaginazione.



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Hilmaaf Klint, le sue opere inedite

Al **centro del percorso** è presentato un *corpus* raro e prezioso – esposto per la prima volta in Italia – di sedici tele di Hilmaaf Klint (1862–1944), pittrice svedese che, guidata da esperienze medianiche e sedute spiritiche, intraprese a partire dal 1906 un cammino radicalmente innovativo, dando forma a un linguaggio artistico astratto e simbolico del tutto originale, sviluppato ben prima degli esperimenti di Wassily Kandinsky e Piet Mondrian, tradizionalmente riconosciuti come pionieri dell'astrazione. Le **opere** di af Klint, rimaste celate per decenni secondo la volontà dell'artista stessa, rappresentano oggi uno dei **capitoli più enigmatici e rivoluzionari della storia dell'arte moderna**: testimonianze di un'arte concepita come trascrizione visiva di messaggi ultraterreni, di forze invisibili e immateriali che trovano nella pittura un canale privilegiato.

In esse si **intrecciano geometrie cosmiche e motivi organici**, visioni astrali e simbologie spirituali, dando vita a una cosmologia pittorica che anticipa le grandi rivoluzioni dell'arte del Novecento e che soltanto negli ultimi anni ha trovato pieno riconoscimento internazionale. Le **tele di af Klint** diventano **fulcro e catalizzatore** di un **dialogo** che si estende ad altre figure storiche che, in epoche diverse, hanno sondato gli stessi territori.

Tantissimi artisti e studiosi

Tra queste, **Georgiana Houghton**, che già nel 1871 esponeva a Londra i suoi **acquerelli astratti** realizzati sotto la guida di spiriti guida, sfidando il pubblico vittoriano con immagini che non trovavano alcun paragone nell'arte del suo tempo. O **Annie Besant**, teosofa e attivista, che insieme a **Charles Leadbeater** sviluppò il concetto delle 'forme-pensiero', **diagrammi visivi** delle energie mentali destinati a influenzare profondamente la sensibilità di artisti e intellettuali di inizio Novecento.

A queste si affiancano le opere di **Emma Kunz**, visionaria guaritrice svizzera, che tracciava grandi **diagrammi geometrici** utilizzandoli come **strumenti terapeutici** per diagnosticare e curare malattie, e le fotografie di **Eusapia Palladino**, celebre medium napoletana la cui fama attraversò l'Europa di fine Ottocento attirando l'attenzione di scienziati e studiosi come **Cesare Lombroso** e i **coniugi Curie**.

Il percorso incontra poi l'**opera monumentale di Augustin Lesagee** le architetture immaginarie di **Fleury-Joseph Crépin**, entrambi autodidatti e di umili origini, che dichiaravano di essere guidati da **voci ultraterrene** nel realizzare tele **rigorosamente simmetriche**, costellate di costruzioni fantastiche e simboli sacri, come se ogni quadro fosse un tempio o una cattedrale eretta per ordine degli spiriti.

Queste **voci pionieristiche**, poste ai margini della storia ufficiale dell'arte, **dialogano in mostra** con una costellazione di artisti moderni e contemporanei che hanno esplorato le stesse tensioni con linguaggi radicalmente diversi.



Dai film alla fotografia

I **film sperimentali** di **Maya Deren**, con le loro atmosfere oniriche e ipnotiche, e di **Kenneth Anger**, con i loro riferimenti esoterici e rituali magici, aprono il percorso verso l'era del cinema come strumento visionario. Le fotografie di **Man Ray e Lee Miller**, figure centrali del Surrealismo, restituiscono un immaginario ambiguo e perturbante, sospeso tra desiderio, inconscio e spiritualità.

Accanto a loro, le visioni dissacranti e carnali di **Carol Rama**, le architetture in legno trasformate in cattedrali intime di **Louise Nevelson**, e le pratiche ironiche e militanti di **Chiara Fumai**, che attraverso la performance ha evocato e rianimato figure di medium e sensitive del passato, ribaltano con forza lo sguardo sulla storia e sul femminile. Infine, una **generazione più recente** di **artiste e artisti** – da **Judy Chicago**, con la sua astrazione femminista, a **Kerstin Brätsch**, che reinterpreta le tradizioni esoteriche attraverso pitture monumentali e gestuali; da **Marianna Simnett**, che esplora i territori della trance e del corpo estatico, ad **Andra Ursuța**, che attraverso immagini spettrali e apparizioni fotografiche interroga la presenza dell'oltre-naturale; fino a **Diego Marcon, Giulia Andreani e Guglielmo Castelli** – amplia il discorso con nuove forme e nuove narrazioni, mostrando come il fascino dell'invisibile continui a esercitare un ruolo centrale nella pratica artistica contemporanea.

Fata Morgana, il percorso

Il **percorso espositivo** si snoda attraverso **otto sezioni**, concepite come altrettanti capitoli di un grande atlante dell'invisibile, che intrecciano genealogie storiche e interpretazioni contemporanee.

Spiriti guida

Si parte dagli *Spiriti guida*, che a metà Ottocento alimentarono le **prime ricerche di artiste** come **Georgiana Houghton** e **Annie Besant**, impegnate a dare forma visibile a presenze incorporee e flussi di energia psichica. Già nel 1871 Houghton esponeva a Londra acquerelli astratti ispirati dalle voci degli spiriti, mentre Besant, nel 1901, insieme a Charles Leadbeater, elaborava il concetto di 'forme-pensiero', diagrammi cromatici delle energie mentali che avrebbero influenzato profondamente il linguaggio dell'astrazione del Novecento. Accanto a queste pionieristiche indagini, compaiono i disegni medianici di autodidatti che, senza alcuna formazione accademica, produssero immagini sorprendenti sotto l'influsso di forze invisibili, spesso in dialogo con le nuove tecnologie dell'epoca – telegrafo, radio, raggi X – che sembravano anch'esse aprire varchi verso mondi nascosti.



Salva

Medium e Mistiche

Il racconto prosegue con **Medium e Mistiche**, un capitolo che sottolinea il **protagonismo femminile** nello **spiritismo** e nella sua **diffusione in Europa**. Nell'Ottocento, in un contesto culturale che relegava le donne a ruoli marginali, lo spiritismo offrì loro una centralità imprevista. Eusapia Palladino, medium napoletana divenuta celebrità internazionale, fu studiata da scienziati come **Cesare Lombroso e i coniugi Curie**, mentre la fotografa **Linda Gazzera** documentava con immagini spettacolari le proprie sedute. Nel presente, artiste come **Chiara Fumai e Giulia Andreani** hanno riportato in vita quelle voci femminili, restituendo loro un ruolo attivo nella narrazione storica e intrecciando femminismo, mistica e critica sociale.

Il messaggio automatico

Con *Il messaggio automatico* si entra nel cuore del **Surrealismo**: nel 1933 **André Breton** pubblicava il saggio omonimo, riconoscendo nelle pratiche medianiche un antecedente fondamentale del suo 'automatismo psichico'. In mostra, le **opere** di Marcel Duchamp, Antonin Artaud, Man Ray, Unica Zürn e di altri surrealisti restituiscono un panorama di esperimenti che univano scrittura, trance, insonnia e stati alterati, trasformando la pratica artistica in un canale di accesso diretto all'inconscio.

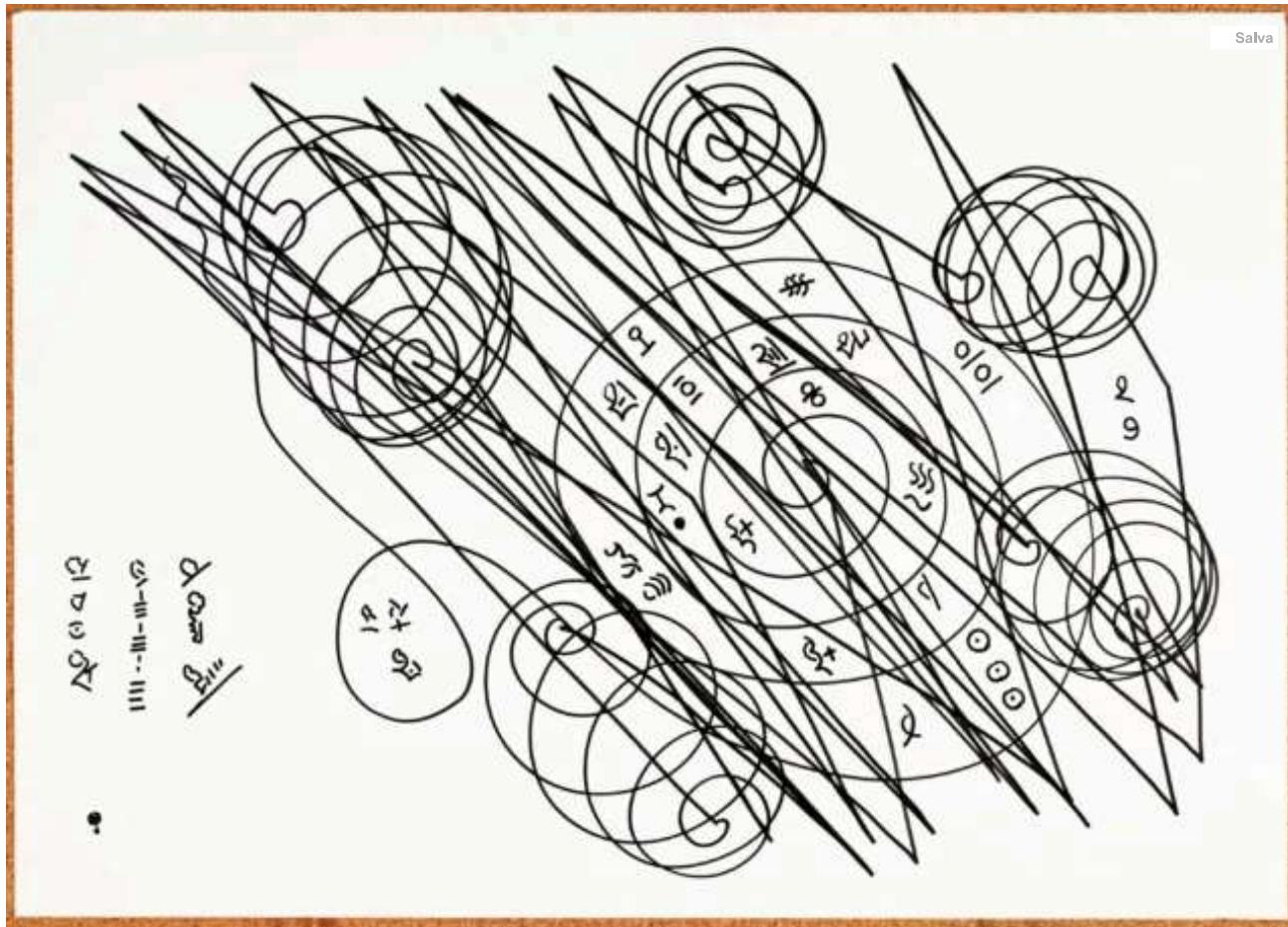


Man Ray, Groupe Surréaliste (Séance d'écriture automatique), 1924-1980 – Photograph, new print, Printed by Pierre Gassmann, 17 x 22 cm – Collezione privata, Courtesy Giò Marconi, Milan, SIAE 2025

Giardini cosmici

I **Giardini cosmici** evocano un **mondo vegetale** e **ultraterreno**: nei disegni di Madge Gill e Madame Favre i fiori diventano presenze spirituali, custodi di segreti cosmici, mentre nelle opere di Andra Ursuta le apparizioni fotosensibili assumono la forma di spettri effimeri e

Con *Fiori di carne* il **discorso** si fa **corporeo** e **femminista**. Judy Chicago, con la sua ‘central core imagery’ – il cosiddetto ‘immaginario del nucleo centrale’ – rilegge l’astrazione in chiave ginocentrica e carnale; Carol Rama, con i suoi acquerelli degli anni Quaranta, reinventa il corpo femminile in immagini libere e perturbanti; Kerstin Brätsch, con i suoi dipinti monumentali, riattualizza la tradizione esoterica combinandola con linguaggi contemporanei.



Milly Canavero, Untitled, 1985 – Exhibition copy, Pennarello su carta, 46.5 x 65 cm – Elmar R. Gruber Collection of Mediumistic Art

Voci dello spirito

Le *Voci dello spirito* mostrano come **arte** e **fede** si **intreccino** nei i **disegni floreali** di **Minnie Evans**, ispirati da visioni divine, nelle serigrafie di **Corita Kent**, suora e attivista che univa religione e lotta sociale, nelle pitture della predicatrice **Gertrude Morgan**, che si autorappresentava come ‘sposa di Cristo’ e nei film di **Kenneth Anger**, in cui il cinema diventa rituale magico e liturgia segreta.

Salvare il mondo

Infine, l’ultima sezione al piano terra, *Salvare il mondo*, racconta la **fiducia incrollabile nell’arte** come **strumento taumaturgico** e **profetico**. I diagrammi di Emma Kunz, tracciati per diagnosticare e guarire; le visioni di **Marian Spore Bush**, che immaginò persino il giudizio ultraterreno di Hitler; e l’imponente World Rescue Project di **Vanda Vieira-Schmidt**, che con migliaia di disegni tentava di proteggere l’universo dall’imminente rovina, testimoniano un’arte capace di trasformarsi in preghiera, profezia e salvezza.

Salva



Guglielmo Castelli, Cronaca di uno sfacelo, 2025 – oil on canvas, 60 x 80cm – Courtesy the artist, Sylvia Kouvali, Mendes Wood DM

Palazzo Morando e le altre esposizioni: *Immagini primordiali*

Al **piano nobile** di Palazzo Morando il viaggio prosegue con ***Immagini primordiali***, tra opere che indagano le profondità dell'anima e le sue connessioni con l'universo. Le visioni di Hilma af Klint, Wilhelmine Assmann, Olga Fröbe-Kapteyn ed Emma Jung aprirono alle dimensioni dell'inconscio e agli archetipi del mito. Af Klint, sotto la guida di spiriti guida, creava cicli monumentali di pittura astratta; Assmann disegnava flora fantastica ispirata al figlio scomparso; Fröbe-Kapteyn, fondatrice dell'Eranos, realizzava tavole di **meditazione** su **simboli universali**; ed Emma Jung traduceva in immagini le sue ricerche su mondi onirici e archetipi. Insieme, queste opere disegnano un universo in cui sogno e spiritualità diventano strumenti di conoscenza.

Corpi senz'organi

Le **sale dedicate** ai ***Corpi senz'organi*** esplorano invece la **metamorfosi** e la **disgregazione** dell'identità, in un universo popolato da esseri in continua trasformazione. Dalle maschere di Paulina Peavy agli abiti rituali di Giuseppe Versino, dalle figure ibride di Guglielmo Castelli alle presenze primigenie di Chiara Camoni, emergono anatomie fluide, drive di confini attraversate da desideri e forze vitali. Goshka

VILLEGIARDINI

Cerca nel sito...



DIMORE GIARDINI PIANTE LIFESTYLE ARTE E CULTURA DESIGN NEWS NEWSLETTER ABBONATI

Simulacra

Infine, in ***Simulacra***, la storia di Palazzo Morando incontra la **contemporaneità** in un **dialogo sospeso** tra **visione** e **memoria**. Negli ambienti barocchi del palazzo, interventi contemporanei riscrivono le relazioni tra corpo e spirito, tra passato e futuro. La scultura di Jill Mulleady rilegge in chiave inquieta l'iconografia delle sante martiri; i collage di Max Ernst e i disegni di Pierre Klossowski evocano soffi e

Tra arredi originali, presenze evanescenti e immagini di un oltremondo tecnologico, la mostra si conclude come un grande rito collettivo: un dialogo tra memoria e fantasma, tra realtà e simulacro.

Fata Morgana: memorie dall'invisibile

Fata Morgana: memorie dall'invisibile non si propone di confermare l'**esistenza del soprannaturale**, ma di **raccontare** come, in diversi momenti storici, pratiche considerate eccentriche abbiano saputo scardinare **convenzioni artistiche e sociali**, mettendo in discussione gerarchie di genere, autorità scientifiche e limiti del pensiero razionale.

In **un'epoca segnata** da nuove **forme di ossessione e nevrosi**, da disinformazione e fascinazione per il mistero, la mostra riflette anche sulle relazioni pericolose tra tecnologia, spiritualità e potere. Attraverso una rete di narrazioni visive – dai diagrammi di ‘macchine influenzanti’ concepite in contesti psichiatrici ottocenteschi, alle fotografie spiritiche, fino alle testimonianze di sedute medianiche – *Fata Morgana* compone un **atlante dell'invisibile**: un mosaico di mondi interiori, utopie, derive mentali e alternative radicali alla razionalità dominante.



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Una selezione di intellettuali

Con una **selezione di settantotto figure tra intellettuali, artiste e artisti storici e contemporanei**, la Fondazione Nicola Trussardi, attraverso *Fata Morgana: memorie dall'invisibile*, invita a ripensare il ruolo del marginale, dell'inspiegabile e del visionario nella **creazione artistica**. Affidato a un team curatoriale di grande esperienza internazionale – che per la prima volta in Italia riunisce due ex Direttori della

Il catalogo

Fata Morgana: memorie dall'invisibile è accompagnata da un **catalogo** a cura di Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum e Marta Papini, pubblicato in edizione bilingue italiano e inglese da Electa (collana Pesci Rossi). Il **volume**, concepito **come un vero e proprio atlante dell'invisibile**, in 248 pagine raccoglie 87 immagini a colori che illustrano le opere in mostra, affiancate da testi monografici e approfondimenti dedicati a tutte le artiste e gli artisti presenti.

Il catalogo, con prefazione di **Beatrice Trussardi**, raccoglie un testo dei tre curatori Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum e Marta Papini, i saggi di Jennifer Higbie, scrittrice e critica che ha molto lavorato sulle **donne nella storia dell'arte**, Vivienne Roberts, esperta d'arte medianica e Julia Voss, storica dell'arte e biografa di Hilma af Klint. L'edizione è inoltre **arricchita** dalla **traduzione** del poema *Fata Morgana* di André Breton che intreccia storia, arte e misticismo.



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Ringraziamenti

La **Fondazione Nicola Trussardi** esprime profonda **gratitudine** ai mecenati che condividono la sua visione e ne supportano i progetti rappresentando *Il Cerchio*. Un sentito ringraziamento va a DELTALIGHT per il sostegno nella produzione.

I prestatori delle opere

Si ringraziano i **prestatori** delle **opere in mostra**: Alberta Pane (Paris, Venezia); Andrew Kreps Gallery, New York; Archivio Chiara Fumai, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Milano; Bibliothèque de Genève, Bibliothèque nationale de France, Département des

Giuseppe Iannaccone; Dammann Collection; David Zwirner; Edouard de Moussac; Elmar R. Gruber Collection of Mediumistic Art. Emma Kunz Zentrum, Würenlos; Estate of Eileen Agar; Estate of Kenneth Anger; Familienarchiv Jung; Fondazione Eranos, Ascona; Lucie Forder; Giò Marconi, Milano; Gladstone Gallery; Hilma af Klint Foundation; Jan Watteus Art Collection. kaufmann repetto, Milano/New York; Lee Miller Archives; MASSIMODECARLO; Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso", Università di Torino; Museo di Antropologia ed Etnografia, Università di Torino; Valeria e Gregorio Napoleone. Prinzhorn Collection, University Hospital Heidelberg; Sadie Coles HQ, Londra; SpazioA, Pistoia; Staatsarchiv des Kantons Zurigo; The College of Psychic Studies, Londra; The Museum + Gallery of Everything; Wellcome Collection. E si ringraziano tutti **i prestatori che preferiscono rimanere anonimi.**



Fata Morgana: memorie dall'invisibile [Fata Morgana: Memories of the Invisible], 2025. Installation view of the exhibition conceived and produced by the Fondazione Nicola Trussardi for Palazzo Morando | Costume Moda Immagine curated by Massimiliano Gioni, Daniel Birnbaum, and Marta Papini. Courtesy Fondazione Nicola Trussardi. Ph Marco De Scalzi

Chi ha reso possibile la mostra

Un sentito ringraziamento va anche a quanti, a vario titolo, hanno **reso possibile questa mostra**: Andrea Accornero; Paolo Accornero; Rodolfo Junior Alban; Vera Alemani; Archivio Carol Rama; Stefano Baia Curioni; Ludovica Barbieri; Chiara Battezzati; Andrea Bellini. Paola Milvia Bellotti; Riccardo Bernardini; Garance Bilenelli; Lucien Bilenelli; Roxane Blanc; James Brett; Brian Butler; Claudio Capelli; Cristina Cilli; Alice Conconi; Stefano Conta; Connor Creagan. Galleria Raffaella Cortese, Milano e Albisola Superiore; Ilaria De Palma; Marco De Scalzi; Deborah d'Ippolito; Carla Donauer. Chiara Donati; Henry Eigenheer; Susanne Eggenberger-Jung; Emanuela Campoli, Parigi/Milano. Estates of Annie Besant and Charles W. Leadbeater; Milovan Farronato; Daniele Fenaroli; Isabella Fiorentini; Alex Fitzgerald; Matthew Flaherty. Marina Fontana; Foundation of the Works of C.G. Jung. Galerie Max Hetzler Berlin/Parigi/Londra/Marfa; Luca Gori; Elmar R. Gruber; Jana Hampel; Peter Harrington; Jessica Höglund; Dakis Joannou.

Karin Kägi; Juliette Lefebvre; Ruben Levi; Martina Loi; Gianluigi Mangiapane; Gianfranco Maraniello; Jacqui McIntosh; Neues Museum

Kunst, Bonn; Astrid Welter; Sofia Zagni; Susanna Zampieri. Si ringraziano infine tutti gli **artisti** e i **fantasmi, vicini** e lontani.</p>

ARTICOLI CORRELATI

< >



MOSTRE • STORIA DI VG: ANNO 2025

La materia secondo Prampolini e Burri

di Redazione il 19 Ott 2025



MOSTRE

Renata Boero a Macerata: l'arte monumentale dei 'Teleri'

di Redazione il 18 Ott 2025



MOSTRE

Ritratto di uomo con berrett rosso, una mostra dossier

di Redazione il 24 Nov 2025

Questo articolo ti è piaciuto? Condividilo!

Lasciaci il tuo parere!

1000

0 COMMENTI

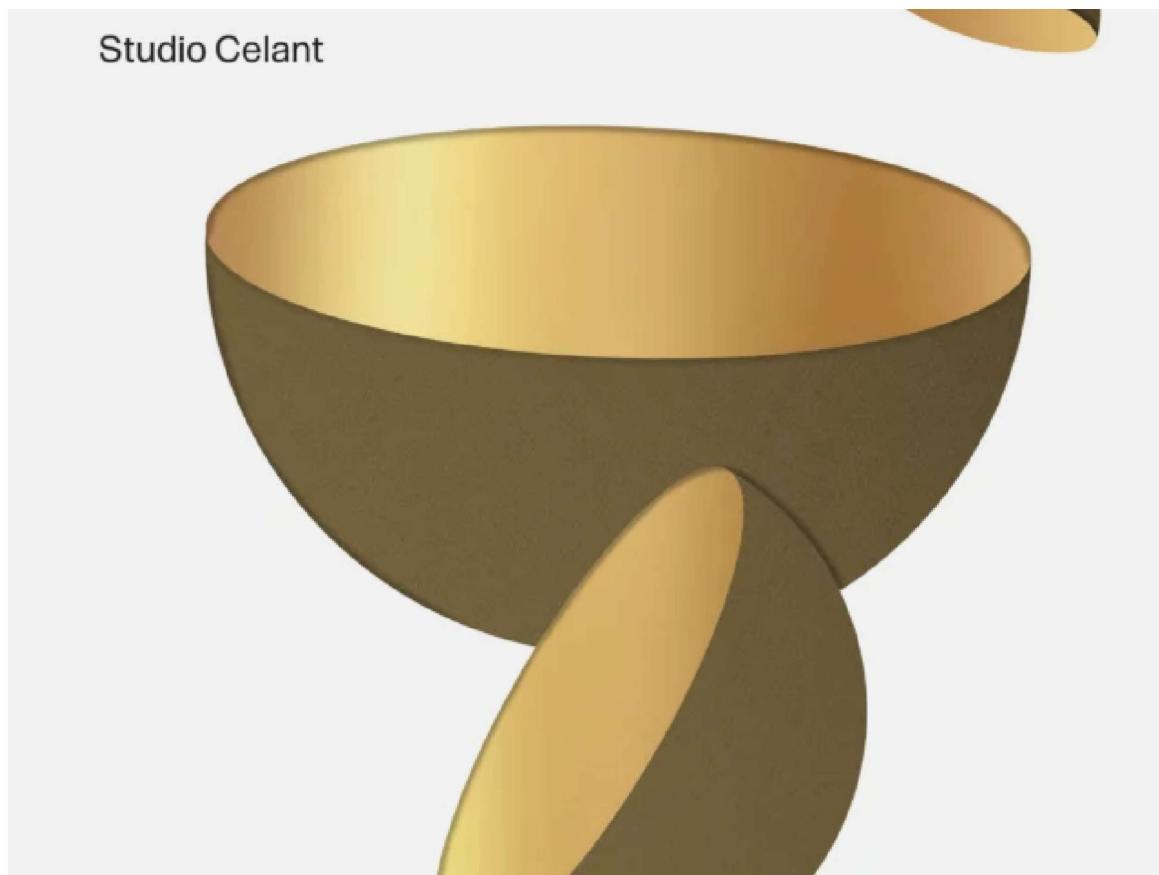
Sfoglia l'anteprima di
VILLEGIARDINI
NOVEMBRE 2025
ESTRATTO



Sfoglia in esclusiva l'anteprima
dell'ultimo numero della rivista
direttamente su questa pagina web!

[SFOGLIA ORA](#)

NEWS

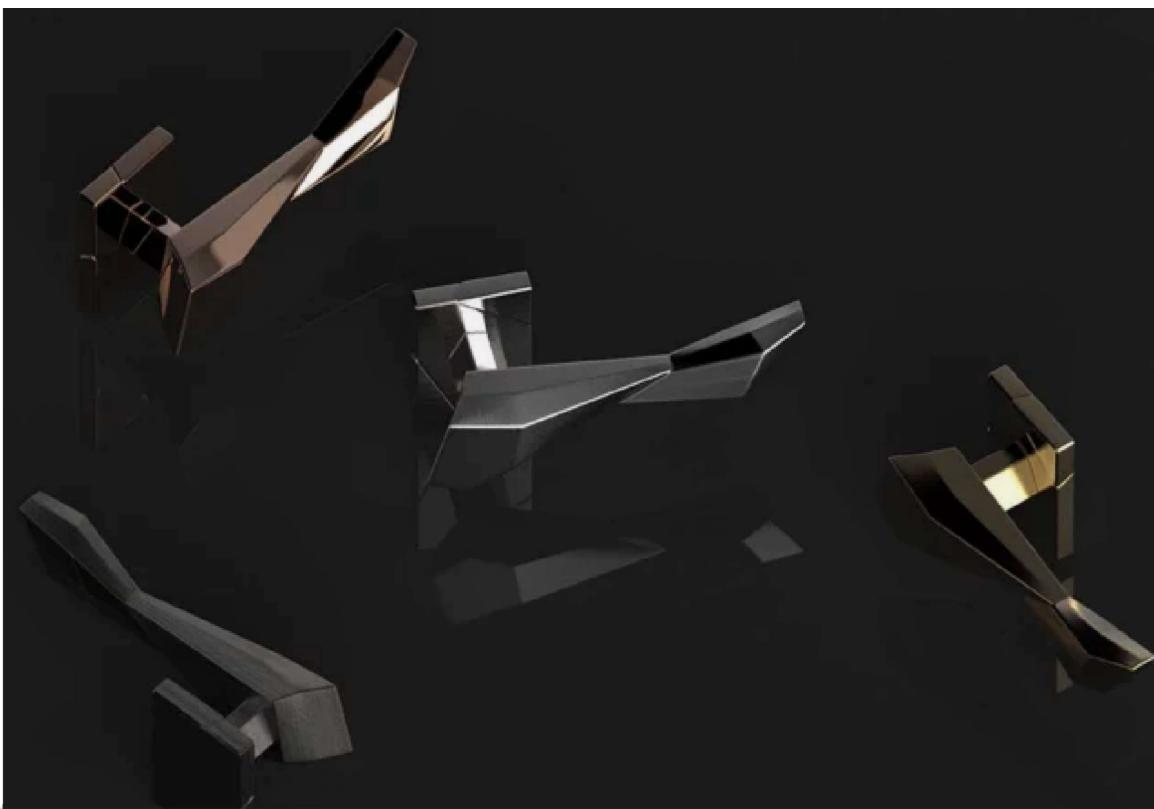
**Remo Salvadori, un volume monografico di Skira**

Edito da Skira, dal 24 aprile esce in libreria Remo Salvadori, un ampio volume monografico realizzato da Studio Celant...
di Villegiardini il 28 Nov 2025



Antonio Ligabue. La grande mostra a Cagliari

Antonio Ligabue. La grande mostra presenta 60 opere tra oli e disegni che ripercorrono l'intera traiettoria creativa di un artista...
di Villegiardini il 28 Nov 2025



EDGE — La nuova maniglia scultorea di Il Bronzetto che fonde gesto artistico e precisione funzionale. Disegnata da OmniDe...
di Redazione WEB il 28 Nov 2025

ALTRE NEWS

CONTATTACI

Possiede il prestigio dallo storico cartaceo riconosciuto a livello internazionale. Design, arredamento, architettura, arte, giardini, piante, cultura, lifestyle e le notizie più interessanti.

COLLEGAMENTI UTILI

Dimore

Giardini

Piante

Lifestyle

Arte e cultura

News

ABBONATI

NEWSLETTER



Visibilità Ex
Capitale sociale € 100.000
Pubblicazione registrata presso il Tribun:

23 Milano.
00965 - REA MI-2519578.
i proprietà letteraria ed artistica riservati.

CONTATTI

IMPOSTAZIONI COOKIE